**ALLEGATO A**

**Al Comune di**
**33084 – CORDENONS**

**OGGETTO:** richiesta partecipazione al bando pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione dei Centri Estivi 2020.

Il/La sottoscritto/a ....., nato/a a ..... il .....
Residente in via ..... n. ..... nel Comune di .....
Tel./Cell. ..... e_mail: ..... in qualità di legale rappresentante della:

|_| associazione di volontariato .....
|_| associazione di promozione sociale .....
|_| altra associazione (***specificare)*** .....
|_| cooperativa sociale .....
|_| altro .....

con sede legale.....Pr. .....
via ..... n. .....
C.F./Partita Iva n. .....
tel. ..... Pec .....
iscritto/a a (indicare Registri, Albi, ecc.) .....

**CHIEDE**

**di partecipare al bando pubblico in oggetto e a tal fine**

ai sensi e per gli effetti di cui al d.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali, derivanti da dichiarazioni mendaci,

**DICHIARA**

1. che intende organizzare un centro estivo rivolto prioritariamente a bambini/e e ragazzi/e residenti nel territorio del Comune di Cordenons, in età compresa tra i 3 ed i 14 anni, senza discriminazione alcuna;
2. che il centro estivo ha una chiara connotazione educativo/ricreativa/sportiva e prevede un progetto educativo con un calendario di attività di almeno 2 settimane, dal lunedì al venerdì, con un'apertura della durata di 4-5 ore max (solo mattino o solo pomeriggio) o con un'apertura a intera giornata (orario tipo: 7.45 – 17.15), con o senza fornitura del pasto, dando priorità al periodo compreso tra il 15 giugno e il 28 agosto 2020;
3. che il soggetto richiedente **persegue/non persegue** fini di lucro;
4. di impegnarsi ad organizzare e gestire direttamente il centro estivo per quanto riguarda le attività educative;
5. di impegnarsi ad applicare, ai bambini/e e ragazzi/e residenti nel territorio del Comune di Cordenons, in età compresa tra i 3 e gli 14 anni, frequentanti il Centro Estivo, una riduzione di retta pari all'importo del contributo riconosciuto dal Comune di Cordenons;
6. di impegnarsi a comunicare i nominativi del personale impiegato, entro 15 gg dall'inizio del centro estivo, e di attenersi a quanto disposto dal D.Lgs n. 39/2014 di attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale nei confronti dei minori e la pornografia minorile e dichiarare che il personale che sarà impiegato nel centro estivo non è incorso in condanne per alcuno dei reati indicati all'art. 25/bis del d.p.r. n.

313/2002;

7. di non essere incorso in alcuna delle cause di inammissibilità di cui all'art. 80 del D.lgs n. 50/2016;
8. il possesso dei seguenti requisiti:
   a) perseguire finalità di tipo educativo, socio culturale, ricreativo e/o sportivo a favore di minori;
   b) avere già svolto attività, con minori di età compresa tra i 3 e gli 14 anni, nell'area educativa, socio- culturale e/o ricreativa, sportiva, per almeno 6 mesi negli ultimi due anni (compilare tabella):

| **ANNO**_____ | **ANNO**_____ | **ANNO**_____ |
|---|---|---|
| Tipo di attività svolta | Tipo di attività svolta | Tipo di attività svolta |
| Durata<br>dal _____ al _____ | Durata<br>dal _____ al _____ | Durata<br>dal _____ al _____ |

   c) possedere esperienza nella gestione dei centri estivi (compilare tabella):

| **ANNO**_____ | **ANNO**_____ | **ANNO**_____ |
|---|---|---|
| Tipo di Servizio svolto | Tipo di Servizio svolto | Tipo di Servizio svolto |
| Durata del Servizio<br>dal _____ al _____<br>n. frequentanti _____ | Durata del Servizio<br>dal _____ al _____<br>n. frequentanti _____ | Durata del Servizio<br>dal _____ al _____<br>n. frequentanti _____ |

9. La disponibilità all'accoglienza degli utenti disabili o in condizioni di disagio socio-economico che saranno indicati dai Servizi Socio-sanitari;
10. di garantire, per tutto il periodo di apertura del centro:
    - gli standard previsti per i centri estivi di cui Decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2001, n.0190/Pres. "Regolamento dei Centri di vacanza per minori di cui all'articolo 7, comma 2 della legge regionale 3 luglio 2000, n.13";
    - **l'osservanza di quanto prescritto dalle linee guida di cui allegato 8 del DPCM 17 maggio 2020 e dalle linee guida allegate alla delibera di Giunta regionale n. 758 del 22 maggio 2020;**

11. di disporre di strutture proprie adeguate e confortevoli, riguardo sia agli spazi esterni che interni, in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti, nazionali e regionali e locali, in materia di urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza, assenze di barriere architettoniche e quant'altro necessario e richiesto dalla normativa di riferimento in tema di proprietà/conduzione di immobili, e oggetto di comunicazione di avvio attività; in particolare la sede individuata è a norma sulla base delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza impianti e di prevenzione incendi e sicurezza (D.Lgs 81/08); è adeguata in materia di accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche ovvero è garantito il superamento di tali barriere tramite idonee attrezzature; è dotata di copertura assicurativa sull'immobile;
12. di disporre di adeguata copertura assicurativa per infortuni e copertura assicurativa per Responsabilità verso Terzi e Operatori;
13. di aver preso visione dei termini e delle condizioni di cui al bando e di accettarne il contenuto senza condizione e riserva alcuna;
14. di impegnarsi a presentare la SCIA prima dell'avvio del Servizio nei termini previsti dalla legge;
15. di essere in grado in ogni momento di certificare tutti gli elementi innanzi dichiarati impegnandosi altresì, se necessario, a collaborare con l'Amministrazione per l'acquisizione della eventuale documentazione richiesta;

16. di accettare l'attività di controllo e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare;

Allegati:

✔ **Statuto ed atto costitutivo;**

✔ **Curriculum vitae del richiedente.**

In fede

Luogo e data ..... **Firma** .....

*La dichiarazione deve recare sottoscrizione manuale autenticata oppure essere sottoscritta manualmente e* ***corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.*** *Se la dichiarazione è sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata anche la relativa procura (copia autenticata o originale).*

**Informativa sul trattamento dei dati personali – ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali)**

I dati personali forniti dall'interessato con la presente domanda saranno trattati, nel rispetto del principio di legalità, legittimità, correttezza e trasparenza. Il trattamento dei dati potrà essere effettuato attraverso supporti cartacei e informatici ed avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza, la riservatezza e tramite l'utilizzo di idonee procedure che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione.

Essi potranno venire comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative.

All'interessato spettano i diritti di cui agli articoli da 15 a 21 del Regolamento 2016/679/UE e di cui all'articolo 7 del d.lgs 196/2003. Conseguentemente egli potrà chiedere al titolare del trattamento l'accesso, la rettifica e, ove ricorrano gli estremi, la cancellazione dei propri dati, la limitazione del trattamento o l'opposizione allo stesso.

L'apposita istanza relativa all'esercizio dei sopracitati diritti potrà essere presentata al Titolare del trattamento o al Responsabile alla protezione dei dati designato, agli indirizzi sotto riportati.

Si evidenzia che l'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti può costituire causa impeditiva all'avvio del procedimento e può comportare l'impossibilità della corretta erogazione del servizio specificamente richiesto o dovuto.

I dati raccolti saranno trattati per tutto il tempo necessario allo svolgimento del servizio richiesto e conservati per il tempo previsto da norme di legge o regolamento.

**Titolare del trattamento** dei dati personali, di cui alla presente Informativa, è il Comune di Cordenons, rappresentato dal Sindaco pro tempore.

Comune di Cordenons, Piazza della Vittoria, 1 – 33084 Cordenons – PEC: comune.cordenons@legalmail.it

**Responsabile della protezione dei dati (DPO)**

*BOXXAPPS S.R.L.*
*CODICE FISCALE/PARTITA IVA: 04155080270*
*VIA TORINO, 180*
*30172 MESTRE (VE)*
*TELEFONO: 800893984*
*e-mail: dpo@boxxapps.com*

**Si riporta a titolo informativo l' Art. 80 d.Lgs n. 50/2016: (Motivi di esclusione)**

1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322- bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
3. L'esclusione di cui al comma 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.
4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.
5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 qualora:
a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;
b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;
c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;
e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;
f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero [non] autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;
l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto_legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.